Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

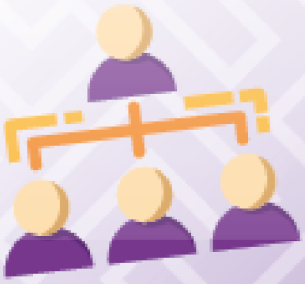
CPIA 1 PRATO

POMM039004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 PRATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***23/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8097*** *del* ***28/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/12/2026*** *con delibera n. 7/26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

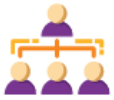
Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

36 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
44 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
52 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
57 Moduli di orientamento formativo
62 Attività di FAD
63 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
86 Attività previste in relazione al PNSD
88 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
89 Valutazione degli apprendimenti

90 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

94 Aspetti generali
103 Modello organizzativo
106 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
108 Reti e Convenzioni attivate
125 Piano di formazione del personale docente
128 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ambito di competenza del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA 1) di Prato coincide con l'intero territorio della provincia e delle province limitrofe di Pistoia e Firenze. Come unità amministrativa-didattica, il CPIA si articola in una sede principale, ubicata presso la scuola secondaria di primo grado "G.B. Mazzoni", e due sedi associate: una nel centro della città presso l'ITS "Tullio Buzzi", e una sede carceraria situata nella periferia presso la casa circondariale "La Dogaia".

La sede centrale e quella associata-Buzzi, sono ubicate in una posizione ben raggiungibile, ma gli spazi scolastici in condivisione non soddisfano il fabbisogno formativo di una popolazione in costante evoluzione. Secondo i dati ISTAT (2025), gli stranieri residenti nel Comune di Prato rappresentano il 25,62% della popolazione totale, con una presenza di 50.283 stranieri su 196.296 abitanti in totale*. A livello regionale, Prato si conferma quindi la prima provincia italiana per incidenza di stranieri, seguita da Firenze (13,8%). Tutti gli altri territori, invece, si pongono al di sotto della media regionale.

La comunità cinese rimane la più numerosa (≈65%), rappresentando una quota significativa della popolazione straniera (la quarta comunità cinese più grande d'Europa, dopo Londra, Parigi e Milano**), seguita da altre comunità come quella albanese (≈7%), rumena (≈6%), pakistana (≈5%) e marocchina (≈3%). A questo scenario si aggiungono le donne che emigrano per ricongiungersi alla famiglia, i minori non accompagnati, i profughi, i rifugiati e i richiedenti asilo, il cui numero continua a crescere a causa delle instabilità sociopolitiche e dei conflitti in Africa sub-sahariana e in Medio Oriente.

Negli ultimi anni, la popolazione scolastica del CPIA non solo è aumentata, ma si è anche profondamente trasformata, mentre gli spazi a disposizione sono rimasti invariati. Di conseguenza, molti studenti non possono essere accolti a scuola, rendendo urgente una riflessione su come adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze di una città sempre più multietnica e dinamica.

*Fonte: www.comunediprato.it

**Fonte: www.reddit.com

ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO E SOCIALE

A Prato, la popolazione scolastica straniera rappresenta una quota significativa del totale. Secondo i dati più recenti, circa il 28% degli alunni nelle scuole della provincia ha cittadinanza non italiana. Questo dato colloca Prato tra le realtà italiane con la più alta incidenza di studenti stranieri, in particolare di origine cinese, che costituiscono la comunità più numerosa tra gli alunni stranieri. ***

La presenza di studenti stranieri è distribuita in modo eterogeneo tra le scuole: il 7,9% degli istituti pratesi ha una percentuale di alunni stranieri superiore al 30%. Questo riflette un contesto scolastico fortemente multiculturale, con una presenza consolidata di famiglie immigrate, soprattutto cinesi, che hanno scelto Prato come luogo di residenza e lavoro.

Il CPIA 1 di Prato esprime, dunque, l'eterogeneità e la complessità della popolazione straniera - e in percentuale minore di quella italiana - residente nel territorio. Anche la presenza a scuola degli stranieri si fa sentire maggiormente. Dati riferiti al numero di iscritti ai corsi AALI e di Primo livello (a.s. 2024/2025), primo e secondo periodo, evidenziano una percentuale pari al 98,24% di alunni stranieri sul totale. In questo scenario si evidenzia inoltre, una crescente percentuale di alunni minori iscritti ai vari percorsi del CPIA. Solo nell'ultimo anno scolastico i minori iscritti equivalevano al 15% circa del totale.

Alle attività del CPIA possono iscriversi:

- Adulti italiani e stranieri che intendono conseguire il diploma di Primo livello - primo periodo didattico (ex licenza media) adulti italiani e stranieri che intendono conseguire la certificazione di Primo livello - secondo periodo didattico (biennio scuola superiore);
- Adulti italiani e stranieri che intendono frequentare i corsi AALI;
- Adulti italiani e stranieri reclusi nella Casa Circondariale, che intendono conseguire il diploma di Primo livello - primo periodo didattico (ex licenza media) o/e frequentare i corsi AALI;
- Minori, italiani e stranieri, che abbiano compiuto i 16 anni di età;
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA) o ad alto rischio di dispersione solitamente inseriti in un programma socio-assistenziale.

Secondo l'accordo stipulato tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale e, in casi del tutto eccezionali, possono essere iscritti ai percorsi di primo livello primo periodo didattico i minori che abbiano compiuto 15 anni privi di titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e che risultino nella condizione di forte rischio dispersione e abbandono scolastico così come segnalato dalla scuola secondaria di primo grado presso cui sono iscritti e dallo stesso CPIA territorialmente competente.

***Fonti: www.minori.gov.it; www.ismu.org

^ delibera n. 405 del 07/04/2015 Giunta Regionale - Toscana

POPOLAZIONE STUDENTESCA DEL CPIA

Nel territorio di Prato, la popolazione studentesca in condizioni di svantaggio rappresenta circa il 25,6% del totale dei residenti, riflettendo una realtà sociale complessa e articolata. Questo dato si rispecchia anche nella composizione degli iscritti al CPIA 1 di Prato, dove la percentuale di studenti in situazioni di fragilità supera del 10% la media nazionale, regionale e dell'Italia centrale. La fascia più colpita è quella degli adulti, soprattutto uomini disoccupati, italiani e stranieri, con un basso livello di istruzione. Tra questi rientrano anche minori, NEET - Not in Education, Employment or Training - e persone in contesto carcerario.

Per quanto riguarda la popolazione femminile, la presenza di donne straniere a Prato raggiunge il 25,6% del totale dei residenti, con una percentuale di studentesse straniere che frequenta la scuola pari al 38,6% — un dato inferiore alla media nazionale del 45,5%. Nonostante ciò, le studentesse straniere del CPIA mostrano una minore tendenza all'abbandono scolastico, una scolarizzazione più elevata e un tasso di disoccupazione inferiore rispetto alla media nazionale e alla popolazione studentesca generale. La maggior parte di loro frequenta percorsi di primo livello, dimostrando una maggiore continuità nel percorso formativo.

Il CPIA 1 di Prato svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione sociale, offrendo a studenti e studentesse, italiani e stranieri, la possibilità di completare il percorso scolastico, adempiere all'obbligo formativo e apprendere la lingua italiana. Rappresenta inoltre un punto di riferimento per la costruzione di una cittadinanza inclusiva e per l'apprendimento permanente sul territorio.

Tuttavia, la popolazione studentesca adulta e giovane adulta incontra difficoltà a conciliare impegni lavorativi e studio. In particolare, le donne — sia italiane che straniere — si trovano in una situazione di maggiore criticità: molte sono madri con figli in età scolare o prescolare e possono frequentare i corsi solo al mattino. Per quelle con figli piccoli, la frequenza è possibile solo se possono sostenere il costo di un servizio di babysitting, una necessità che la scuola attualmente non può soddisfare. La mancanza di una sede autonoma limita infatti l'offerta formativa, escludendo chi non può partecipare nelle fasce orarie pomeridiane e serali.

L'assegnazione di una sede propria al CPIA, insieme a un potenziamento dell'organico, ne

rafforzerebbe l'autonomia organizzativa, consentendo di ampliare l'offerta formativa e di distribuire i corsi lungo tutta la giornata — mattina, pomeriggio e sera — rispondendo così alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata e in costante crescita.

* Fonti: www.comunediprato.it; www.minori.gov.it; www.ismu.org.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Secondo le statistiche più recenti, Prato si conferma tra le città italiane con la più alta incidenza di popolazione straniera, che rappresenta il 25,62% dei residenti, un dato che supera la media nazionale e regionale. Nonostante ciò, il tasso di disoccupazione locale risulta inferiore rispetto alla media nazionale e toscana, segnale di una certa vitalità economica. Tuttavia, la percentuale di minori a rischio di abbandono scolastico rimane elevata, pur essendo stabile negli ultimi anni. Il territorio pratese offre un contesto dinamico e ricco di opportunità, che permette al CPIA di sviluppare una progettualità diversificata. Il Centro ha attivato numerose collaborazioni attraverso accordi di rete e convenzioni con enti pubblici e privati, costruendo una rete utile per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione. Tuttavia, la relazione con gli stakeholder locali risulta ancora parziale e frammentata, spesso limitata a singoli progetti o iniziative temporanee. Manca una strategia organica e continuativa nel tempo, che garantisca una collaborazione strutturata e duratura. Sarebbe auspicabile un maggiore coordinamento con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le altre istituzioni scolastiche e le associazioni culturali del territorio, al fine di potenziare l'efficacia delle azioni e consolidare una rete di supporto stabile per studenti e studentesse, soprattutto in situazioni di svantaggio. Secondo le statistiche più recenti, Prato si conferma tra le città italiane con la più alta incidenza di popolazione straniera, che rappresenta il 25,62% dei residenti, un dato che supera la media nazionale e regionale. Nonostante ciò, il tasso di disoccupazione locale risulta inferiore rispetto alla media nazionale e toscana, segnale di una certa vitalità economica. Tuttavia, la percentuale di minori a rischio di abbandono scolastico rimane elevata, pur essendo stabile negli ultimi anni. Il territorio pratese offre un contesto dinamico e ricco di opportunità, che permette al CPIA di sviluppare una progettualità diversificata. Il Centro ha attivato numerose collaborazioni attraverso accordi di rete e convenzioni con enti pubblici e privati, costruendo una rete utile per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione. Tuttavia, la relazione con gli stakeholder locali risulta ancora parziale e frammentata, spesso limitata a singoli progetti o iniziative temporanee. Manca una strategia organica e continuativa nel tempo, che garantisca una collaborazione strutturata e duratura. Sarebbe auspicabile un maggiore coordinamento con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le altre istituzioni scolastiche e le associazioni culturali del territorio, al fine di potenziare l'efficacia delle azioni e consolidare una rete di supporto stabile per studenti e

studentesse, soprattutto in situazioni di svantaggio.

* statistica.comune.prato.it (aggiornato al 30 giugno 2025

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il CPIA 1 di Prato, beneficiario di finanziamenti statali, regionali, locali e di fondi europei, ha potenziato, soprattutto nell'ultimo anno scolastico (2024/2025), il patrimonio informatico e realizzato azioni formative per il personale. In particolare, grazie alle risorse dei progetti PNRR** ("CPIAverse Competenze STEM", "CPIA's Learning Corners", "CPIA: the Next Generation" e "Animatore digitale"), sono state rinnovate le attrezzature per la didattica laboratoriale e i dispositivi informatici e multimediali, anche presso la sede carceraria, dove è stata allestita un'aula informatica ex novo.

Tuttavia, la mancanza di spazi esclusivi limita lo sviluppo di una didattica alternativa e l'ampliamento dell'offerta formativa. Questo influisce anche sulla disponibilità di ambienti adeguati per il lavoro dei docenti e per la sistemazione di una biblioteca, che potrebbe così diventare accessibile agli studenti. A queste criticità si aggiunge la carenza di personale ATA e docenti.

** si rimanda alla sezione progetti per i dettagli.

CARATTETISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il CPIA 1 di Prato è stato istituito, con DDG dell'USR per la Toscana, nel settembre del 2014 al quale compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa circondariale "La Dogaia".

Composizione della rete territoriale di servizio

Nome della scuola	CPIA 1 PRATO
Codice meccanografico	POMM039004 – ISTITUTO PRINCIPALE POCT70000N – CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
Indirizzo	Via San Silvestro, 11, 59100 Prato

Telefono	0574 1842901
Email	pomm039004@istruzione.it; pomm039004@pec.istruzione.it
Sito Web	www.cpiaprato.edu.it

SEDI ASSOCIATE

Nome del plesso/scuola	CARCERE CIRCONDARIALE
Codice meccanografico	POEE700012 – Scuola Primaria POMM700011 – Scuola secondaria di I grado
Indirizzo	Via La Montagnola, 76, 59100 Prato
Telefono	0574 653201

Nome del plesso/scuola	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - BUZZI
Codice meccanografico	POCT70100D
Indirizzo	Viale della Repubblica, 9, 59100 Prato
Telefono	0574 1842901 (sede principale CPIA 1 Prato)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
Il CPIA 1 di Prato condivide attualmente gran parte delle aule, dei servizi e degli spazi con la scuola secondaria di primo grado “G.B. Mazzoni”, ma solo nel pomeriggio e in orario serale. Nonostante la

disponibilità di 2 aule presso ITS "Buzzi", in orario mattutino, l'assegnazione di una sede autonoma al Centro ne rafforzerebbe l'indipendenza organizzativa, consentendo di ampliare l'offerta formativa e di distribuire i corsi lungo tutta la giornata, non solo o prevalentemente nelle ore pomeridiane e serali.

Questa soluzione favorirebbe la partecipazione delle giovani madri, che potrebbero frequentare i corsi al mattino, quando i figli sono a scuola e sono libere dagli impegni di accudimento. Inoltre, una sede dedicata migliorerebbe la collaborazione con la rete territoriale per l'apprendimento permanente, trasformando il CPIA in un vero e proprio punto di riferimento territoriale.

SEDE	ISTITUTO PRINCIPALE - CPIA 1	
Laboratori	Informatica (in condivisione con l'ICS "Mazzoni")	1
Aule	Corsi Alfabetizzazione	7
	Corsi Primo livello	8
	Magna	1
	Docenti	2
	Palestra (in condivisione con l'ICS "Mazzoni")	1
Postazioni accoglienza	Front-office	1
Biblioteca	ad uso dei docenti	1

Attrezzature multimediali	Pc presenti nei laboratori	28
	Pc presenti nel front office	1
	Pc presenti nelle aule docenti	5
	Pc uffici	5
	Notebook	37
	LIM aule (di cui una portatile)	15

SEDE ASSOCIATA	**CARCERE CIRCONDARIALE**	
Laboratori	Informatica (senza collegamento ad internet)	1
Aule	Docenti	1
	MS- Media Sicurezza (Polo scolastico)	3
	7A- Sezione Settima	2
	AS- Alta Sicurezza	1
	K	1
Biblioteca	classica	1
Attrezzature multimediali	Pc presenti nei laboratori	17
	Pc presenti in aula docenti	2
	Pc aule	2

	LIM aule	1
	Lavagna interattiva	6

SEDE	CTP - BUZZI	
Laboratori	Informatica (in condivisione con l'ITS Buzzi)	0
Attrezzature multimediali	Notebook	1
	Lavagna Interattiva (in dotazione dell'ITS "Buzzi")	2
Aule	Palestra (in condivisione)	0
	Corsi Alfabetizzazione	2
	Corsi Primo Livello, primo periodo didattico	0

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	POMM039004
Indirizzo	VIA S. SILVESTRO - PRATO
Email	POMM039004@istruzione.it
Pec	POMM039004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cpiaprato.edu.it/

Plessi

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (PLESSO)

Codice	POCT70000N
Indirizzo	- PRATO

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - BUZZI (PLESSO)

Codice	POCT70100D
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, 9 PRATO 59100 PRATO

CARCERE CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	POEE700012
Indirizzo	VIA LA MONTAGNOLA - 59100 PRATO
Totale Alunni	81

CARCERE CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	POMM700011
Indirizzo	VIA LA MONTAGNOLA 76 - 59100 PRATO
Totale Alunni	44

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	1	1
	Informatica	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Magna	1	1
Strutture sportive	Palestra	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	74	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1	1

Approfondimento

Il CPIA 1 di Prato condivide attualmente gran parte delle aule, dei servizi e degli spazi con la scuola secondaria di primo grado “G.B. Mazzoni”, ma solo nel pomeriggio e in orario serale. Nonostante la concessione di 2 aule presso ITS “Buzzi”, in orario mattutino, l’assegnazione di una sede autonoma al Centro ne rafforzerebbe l’indipendenza organizzativa, consentendo di ampliare l’offerta formativa e di distribuire i corsi lungo tutta la giornata, non solo nelle ore pomeridiane e serali.

Questa soluzione favorirebbe la partecipazione delle giovani madri, che potrebbero frequentare i corsi al mattino, quando i figli sono a scuola e sono libere dagli impegni di accudimento. Inoltre, una

sede dedicata migliorerebbe la collaborazione con la rete territoriale per l'apprendimento permanente, trasformando il CPIA in un vero e proprio punto di riferimento territoriale.

Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	5

Approfondimento

allegato: popolazione scolastica consultabile alla pagina https://www.cpiaprato.edu.it/documento/p-t-o-f/

Allegati:

ALLEGATO - POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il CPIA 1 di Prato si impegna a progettare e offrire, sul territorio, percorsi formativi che rispondano alle esigenze di una società in continua evoluzione. L'obiettivo è rafforzare le competenze fondamentali necessarie per:

- esercitare una cittadinanza attiva e consapevole;
- adattarsi alle trasformazioni del mercato del lavoro;
- promuovere occupabilità e inclusione sociale;
- incoraggiare la formazione permanente (lifelong learning);
- contrastare i fenomeni dei NEET, dei drop-out e della dispersione scolastica, anche attraverso la conoscenza della lingua italiana come strumento di integrazione.

Per raggiungere questi traguardi, il CPIA adotta un modello di gestione, fondato sull'analisi puntuale delle dinamiche territoriali e delle reali necessità degli utenti; sull'innovazione nella governance , per costruire un sistema formativo aperto, accessibile e stimolante, capace di:

- accendere la curiosità e il desiderio di apprendimento in ogni individuo;
- diffondere una cultura della formazione, amplificando le opportunità di accesso al sapere;
- sviluppare una partecipazione attiva ai valori della società e della cultura;
- dare priorità ai gruppi più fragili: minori a rischio, donne, adulti marginalizzati, stranieri, disoccupati e persone in stato di detenzione;
- potenziare le competenze di cittadinanza, per costruire capitale sociale e favorire una crescita sostenibile e inclusiva del territorio.

I corsi per adulti sono strutturati per rispondere alle esigenze specifiche di un'utenza eterogenea, attraverso un rapporto personalizzato tra docenti e discenti, basato sull'ascolto e sulla valorizzazione delle esperienze individuali.

Strumenti dedicati, come:

- Il colloquio di accoglienza, per comprendere bisogni e aspirazioni.
- Il patto formativo, per definire obiettivi condivisi e riconoscere competenze pregresse.
- L'assegnazione di crediti, per valorizzare i percorsi di apprendimento già intrapresi.

- Un curricolo flessibile, che tiene conto delle caratteristiche cognitive degli adulti e delle eventuali difficoltà legate all'apprendimento formale.
- Una didattica individualizzata, adattata agli stili di apprendimento e finalizzata a insegnare "ad imparare" come competenza trasversale.
- Moduli formativi che accompagnano i partecipanti nei propri tempi e ritmi, valorizzando vocazioni e interessi personali.

RAV consultabile alla pagina https://www.cpiaprato.edu.it/documento/p-t-o-f/

Priorità desunte dal RAV

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Migliorare le procedure di accoglienza.

Traguardo

Digitalizzare le operazione di accoglienza puntando alla riduzione progressiva della modulistica cartacea.

Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Consolidare la continuità verticale tra i vari corsi attivati all'interno dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti iscritti al Primo Periodo Didattico che hanno terminato i corsi L2; e dal Primo Livello al Secondo Periodo Didattico. Ridurre la dispersione scolastica in itinere.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Ampliare l'offerta formativa.

Traguardo

Erogare corsi e certificazioni informatiche e linguistiche.

Competenze di base

Priorità

Migliorare le competenze di base in tutte le discipline.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze in uscita di livello intermedio e/o avanzato.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Istituzione di corsi/certificazioni informatiche e linguistiche

L'istituto si propone di attivare corsi di formazione in lingua inglese e informatica di base, volti al conseguimento di specifiche certificazioni di competenza. L'accesso a tali programmi formativi è garantito anche ai cittadini interessati, subordinatamente alla regolarizzazione della posizione mediante formale domanda di iscrizione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Ampliare l'offerta formativa.

Traguardo

Erogare corsi e certificazioni informatiche e linguistiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse interne.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Pubblicizzazione dei corsi tramite vari canali internet/social e sito istituzionale della scuola.

Percorso n° 2: Percorso di innovazione didattica per livelli di competenza a classi aperte

L'Istituto si propone di riservare una fase dell'attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base di tutte le discipline, attraverso l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze, al fine di dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Consolidare la continuità verticale tra i vari corsi attivati all'interno dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti iscritti al Primo Periodo Didattico che hanno terminato i corsi L2; e dal Primo Livello al Secondo Periodo Didattico. Ridurre la dispersione scolastica in itinere.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione didattica e valutazione

Potenziamento o recupero delle competenze mediante l'attivazione di corsi di recupero.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Migliorare la fase di accoglienza, mediante la definizione di un protocollo, per individuare le competenze e le abilità di studio dei discenti necessarie a stabilire i gruppi di livello per competenze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

Nel mondo dell'educazione e dell'istruzione degli adulti, la nascita dei CPIA ha innestato precisi elementi portanti relativi ai seguenti ambiti:

L'organizzazione	quale Rete Territoriale di Servizio; in quanto tale svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti;
La struttura	perché possa configurarsi come Rete diffusa di Punti di erogazione del servizio;
Il quadro di riferimento	cfr. il DPR n. 263/2012 e il Decreto Interministeriale 12/03/2015;
Il contesto di riferimento	cfr. l'apprendimento permanente e la Legge n. 92/2012;
La didattica	con il curricolo per competenze, la modularizzazione dei percorsi didattici, l'attribuzione e il riconoscimento di crediti formativi in base all'accertato possesso di competenze comunque acquisite, la personalizzazione dei percorsi;
La flessibilità dell'offerta formativa	con il Patto Formativo Individuale, il curricolo personalizzato e rinegoziabile;
La corresponsabilizzazione dei soggetti contraenti il Patto	perché valorizza il patrimonio culturale-professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale

Formativo Individuale	e la responsabilizza;
L'impiego delle nuove tecnologie e didattica	TIC e FAD
La gestione	con l'impiego di piattaforme digitali, registro elettronico.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Personalizzazione e innovazione digitale per l'apprendimento permanente

Innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento volte a superare la rigidità della didattica frontale e a valorizzare il patrimonio di esperienze dell'utenza adulta, attraverso:

1- Utilizzo di dotazioni tecnologiche avanzate (LIM, visori VR, mobile labs) per simulare contesti di vita reale e lavorativa, facilitando l'apprendimento della lingua italiana L2 e delle competenze di cittadinanza attraverso il Role Playing e il Project Based Learning.

2- Implementazione di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari fruibili in modalità blended, che consentano la fruizione della quota di ore a distanza prevista dal regolamento.

3- Utilizzo di test diagnostici digitali e colloqui di bilancio di competenze per il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali.

Gli obiettivi sono indirizzati a favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro degli studenti e potenziare le competenze digitali trasversali; incrementare il coinvolgimento degli studenti "fragili" e ridurre il tasso di abbandono scolastico attraverso un approccio pragmatico e

orientativo.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Sperimentazione e Governance dell'Innovazione nell'Istruzione degli Adulti

Il CPIA 1 di Prato consolida la qualità della propria offerta formativa attraverso la partecipazione sistematica a bandi e reti nazionali promossi dal MIM e da enti di ricerca quali INDIRE e INVALSI. Tale sinergia istituzionale si concretizza nell'adesione ai Programmi Nazionali (PN) finalizzati all'alfabetizzazione linguistica e all'orientamento professionale. L'obiettivo centrale è la costruzione di percorsi 'ponte' verso il sistema produttivo e i Centri per l'Impiego, promuovendo il riconoscimento del capitale umano dei cittadini stranieri attraverso certificazioni linguistiche (QCER) e civiche di valore nazionale ed europeo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno CPIA 1 PRATO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	39

Progetto: CPIA: the Next Generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel proprio lavoro quotidiano sia il personale docente che il personale ATA raccoglie, elabora e utilizza dati, informazioni e documenti. Per fare ciò, deve saper ricorrere in modo appropriato sia a strumenti standard sia a strumenti peculiari dell'amministrazione e della docenza. Inoltre, deve avere consapevolezza del valore dei dati e delle modalità più efficaci per gestirli, anche

attraverso tecnologie avanzate, a supporto dei processi operativi e decisionali. Conoscere e valorizzare il patrimonio informatico permette di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati. È altresì necessario che ogni individuo possegga una “cultura digitale” di base relativamente alle tendenze e alle tecnologie emergenti e sia in grado di riconoscerne le potenzialità applicative. Nel lavoro quotidiano ogni docente e amministrativo interagisce con una molteplicità di attori e può ricorrere ad un ventaglio di strumenti tecnologici, più o meno ampio, per gestire la comunicazione e la condivisione di documenti e informazioni nei propri processi di lavoro. Di conseguenza, tutto il personale scolastico è chiamato a conoscere tali strumenti e le loro caratteristiche principali e soprattutto a sviluppare la capacità di scegliere e utilizzare in ogni occasione lo strumento più appropriato in funzione dei propri obiettivi. In quest'ottica è stata altresì evidenziata l’esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche e amministrative dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 11.784,12

Data inizio prevista

27/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	15.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: CPIAverse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nome del progetto "CPIAverse" trae ispirazione dal termine "metaverso" coniato da Neal Stephenson nel romanzo cyberpunk Snow Crash, con cui si indicava uno spazio tridimensionale all'interno del quale persone fisiche possono muoversi, condividere e interagire attraverso avatar personalizzati. Il nostro CPIAverse è un universo ambivalente di apprendimento e di ritrovo, un ambiente dov'è possibile un incontro tra culture e un loro reciproco riconoscimento. Sulla base delle esperienze pregresse di chi orbita nel CPIA sono emerse molteplici esigenze e necessità che hanno permesso di programmare azioni formative differenti, calibrate sui discenti. Il progetto nell'ambito dell'Intervento A si compone di 6 moduli da 16 ore (che fanno riferimento ai "Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione") e 2 moduli da 16 ore riguardanti i "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti". Ogni percorso ha come finalità il superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti degli studenti e delle studentesse verso lo studio delle STEM. I percorsi coinvolgeranno una o più classi o a classi aperte, approfondendo trasversalmente tutte le discipline. Per ciò che concerne l'Intervento B, il progetto prevede per i docenti un laboratorio di 15 ore sulla metodologia CLIL: come si possono creare progetti insieme ai propri studenti e fare in modo che siano loro stessi a fare esperienze progettuali per poi condividerle (storytelling).

Importo del finanziamento

€ 25.278,10

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	29
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	6
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	1



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: CPIA's Learning Corners

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Tutti sappiamo che lo spazio è un insegnante molto efficace, in grado di cambiare la fisionomia di un'intera scuola attraverso il progetto degli spazi interni, degli arredi e integrando anche le tecnologie nell'ideazione complessiva di una nuova concezione della scuola. Una trasformazione che può dare visibilità e concretezza a un nuovo modello pedagogico di scuola. Una progettazione innovativa degli spazi è in grado di cambiare la didattica. Negli ultimi tre anni l'istituto CPIA ha avuto un notevole impulso sia nella organizzazione degli spazi, sia nell'acquisto di materiale tecnologico per gli studenti. Ad oggi disponiamo di tablet, computer portatili, di una

LIM portatile e due video-proiettori. Nelle aule didattiche i docenti possono utilizzare le LIM presenti che sono in comodato d'uso, poiché il CPIA condivide gli spazi con una scuola media di primo grado. Il CPIA ha attrezzato anche un Campus-Lab con 28 postazioni fisse che viene condiviso con l'istituto che ci ospita. La sede carceraria distaccata è dotata di pochi computer per di più datati, di sole due LIM, mentre alcune sezioni sono totalmente sprovviste di strumentazione tecnologica. Sarebbe necessario creare spazi idonei ad utilizzo dei detenuti, tenendo in considerazione i dovuti accorgimenti che l'amministrazione penitenziaria impone. L'idea trainante del progetto presentato è l'innovazione del modello scolastico, facendo in modo che la lezione non sia solo frontale ma vada a mettere in pratica una metodologia didattica attiva e collaborativa . Il corpo docente è consapevole che la progettazione sia guidata dal cambiamento del modello scolastico, dalle necessità delle nuove metodologie didattiche, dalla riorganizzazione del tempo scuola e dalla necessità di inserire nel percorso di apprendimento le tecnologie che ormai vanno integrate nella pratica educativa. Il nostro Istituto ha un'utenza che per il 98% è composta da stranieri, molti dei quali analfabeti in lingua madre, BES o borderline. Ciò che per esperienza è emerso è che per loro, adattarsi ad un ambiente anche fisico, fatto di immobilità ed attenzione, di banchi e sedie, li costringe ad azioni innaturali e forzate. La mobilità permette le relazioni, la gestione al meglio dello spazio, stimola il flusso di idee. Il CPIA necessita di ambienti attrezzati in modo adeguato (soprattutto per la sede carceraria), di luoghi laboratoriali dove lo studente può concretamente sperimentare il proprio sapere e consolidarlo.

Importo del finanziamento

€ 80.689,65

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	5

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: PROSPETTIVE - azioni per ridurre i divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di combattere la dispersione scolastica, la precarietà lavorativa e il disagio sociale, affrontando anche fenomeni di devianza come criminalità e dipendenze. Coinvolgendo studenti, famiglie e istituzioni locali, l'iniziativa promuove percorsi di cittadinanza attiva e legalità, mirando a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e competenze individuali. Attraverso un supporto mirato, si offriranno opportunità di crescita personale, orientamento al lavoro e riorientamento professionale. Azione 1: Sportelli di supporto individuale Il progetto prevede tre tipologie di sportelli: 1. DROP IN.SIEME: uno sportello didattico-metodologico, attivato anche in carcere, che offre supporto alle autonomie e assistenza allo studio, con l'obiettivo di migliorare il rendimento scolastico e incrementare l'autostima degli studenti a rischio di abbandono. Attraverso incontri individuali, si lavorerà per migliorare le strategie di apprendimento e affrontare eventuali difficoltà, inclusi problemi di divario digitale. 2. BUSSOLA: uno sportello di orientamento che offre consulenza personalizzata in sinergia con enti locali e scolastici. Questo servizio accompagnerà lo studente fino al primo giorno di scuola o lavoro dell'anno successivo, facilitando scelte scolastiche e professionali consapevoli. 3. MOTIVO: uno spazio di ascolto e confronto, attivato anche in carcere,dedicato al benessere psicologico degli studenti, utile per affrontare le difficoltà emotive legate alla scuola e al lavoro. Questo sportello mira a prevenire e gestire situazioni di disagio, specialmente per studenti minori e giovani adulti, promuovendo una maggiore consapevolezza del proprio percorso. Azione 2: Laboratori di comunità Saranno organizzati laboratori settimanali per creare legami tra scuola e famiglie, presentare opportunità formative e sviluppare attività ludiche. Si promuoveranno incontri per

esplorare risorse culturali locali e laboratori di orientamento scolastico e professionale, inclusi eventi per prevenzione del disagio psicologico. Azione 3: Corsi potenziamento competenze chiave Questi percorsi formativi mirano a fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole e attivo il proprio futuro educativo e professionale, favorendo la piena partecipazione alla comunità e lo sviluppo di competenze fondamentali per l'inserimento nel mercato del lavoro. Azione 4: Borse di studio Saranno messe a disposizione borse di studio per sostenere studenti meno abbienti per la frequenza, l'acquisto di materiali e per l'ottenimento di certificazioni specifiche. Azione 5: Team per la prevenzione della dispersione scolastica' nei CPIA Il team di progetto si riunirà regolarmente per coordinare e monitorare le attività, utilizzando strumenti di rilevazione per analizzare le esigenze del territorio. Saranno istituiti tavoli di lavoro congiunti con le varie realtà territoriali, quali CPI, Servizio Sociale, Servizio Sanitario, scuole secondarie di I e II grado. Il progetto, attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, mira a garantire il diritto allo studio e il recupero dell'inclusione sociale, contribuendo allo sviluppo di una comunità più coesa e responsabile.

Importo del finanziamento

€ 262.519,93

Data inizio prevista

26/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	320.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	320.0	0

Approfondimento

Progetti PNRR consultabili al link: https://www.cpiaprato.edu.it/pnrr-futura/

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

1- Insegnamenti attivati

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Corsi per i cittadini stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all' A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore (comprensive di 20 ore di accoglienza)

Corsi A1 : 100 ore

Corsi A2 : 80 ore

- Primo livello – primo periodo didattico

Corso per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore, più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.

- Primo livello – secondo periodo didattico

Corso finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Ai sensi dell'Art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 263/2012, che regola i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), nell'ultimo triennio il PPD ed SPD sono stati strutturati secondo "gruppi di livello" allo scopo di personalizzare l'apprendimento, raggruppando gli adulti con

competenze e bisogni simili per facilitare l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, grazie a una didattica più mirata e all'uso di unità di apprendimento flessibili, in linea con il Patto Formativo Individuale (PFI).

Per ulteriori dettagli consultare il sito: https://www.cpiaprato.edu.it/didattica/offerta-formativa/

2- Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento hanno inizio con l'iscrizione e la compilazione del libretto personale dello studente, presso lo sportello Front-Office, aperto in orari e giorni prestabiliti, dove vengono erogate le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni.

Se necessario, l'istituto ricorre a personale in grado di parlare più lingue con specifiche competenze di mediazione linguistico-culturale per: l'accoglienza e la facilitazione, la mediazione tra studenti e tra docenti-studenti, il sostegno ai discenti nel percorso di apprendimento linguistico, la traduzione.

Dopo questa prima seguono le seguenti fasi:

1- Fase del colloquio/test iniziale/formazione classi:

I docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i colloqui e i test d'ingresso, per i corsi AALI e per il Primo Livello per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana degli studenti al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Il corpo docente si occupa poi della formazione delle classi, tenendo in considerazione oltre al livello di competenza linguistica o disciplinare in entrata anche l'età e la disponibilità oraria.

2- Fase dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo:

Gli studenti e le studentesse inseriti nelle classi vengono monitorati dai docenti dei gruppi di livello per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua ai loro effettivi bisogni. In sede di Consiglio del gruppo di livello, i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono eventuali crediti formativi ai discenti che dimostrino un alto livello di competenza in una o più materie: in tal modo gli allievi possono essere dispensati dalla frequenza di parte del monte orario relativo a quella disciplina (fino al 50%). Il coordinatore di classe, infine, completa l'elaborazione del Patto Formativo Individuale, che sarà sottoscritto dagli studenti. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

3- Fase dell'accompagnamento e dell'orientamento:

- orientamento ai corsi di primo livello (scuola secondaria di primo grado);

- orientamento al primo biennio della scuola superiore o/e a corsi di scuola superiore (mattutina o serale);
- orientamento ai corsi professionali (IeFP) organizzati in partenariato con le agenzie di formazione del territorio;
- colloqui individuali al fine di riflettere sul sé e sulla propria identità, per avere chiari gli obiettivi professionali e scolastici da intraprendere.

Questa fase si svolge, durante l'anno scolastico, a cura sia del docente coordinatore sia dalle funzioni strumentali preposte a tale compito.

Oltre la fase di accoglienza vera e propria, che si può tradurre anche come orientamento in entrata, è prevista una fase di orientamento in uscita rivolta agli studenti durante o al termine delle attività didattiche, orientata allo svolgimento delle seguenti attività (3, 4):

Per maggiori dettagli consultare il sito internet: https://www.cpiaprato.edu.it/

3- Attività di recupero e potenziamento

Individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, il Consiglio di livello può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze, delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare:

- nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto (peer-education), la lezione partecipata, la discussione guidata, la compresenza di docenti in modo da poter organizzare gruppi di livello;
- in particolari momenti dell'anno, solitamente nei mesi di gennaio e maggio/giugno, in vista degli esami organizzando, per gli studenti con competenze non pienamente sufficienti, attività specifiche in aggiunta all'offerta formativa standard.

La durata, gli orari e le modalità di questi interventi vengono valutati caso per caso e concordati con gli studenti. Allo stesso modo possono essere previsti percorsi di potenziamento.

Agli studenti adulti che per motivi di lavoro o di famiglia non possono avere una regolare frequenza vengono proposte attività di recupero individualizzate e/o per piccoli gruppi.

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono, individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando strategie adeguate.

4- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione del CPIA 1 di Prato si esplicano:

- nella personalizzazione del percorso didattico di ciascun allievo;
- nella flessibilità organizzativa;
- nelle attività di tutoraggio, recupero e potenziamento degli studenti;
- nell'attenzione ai bisogni sociali e di integrazione degli studenti;
- nella creazione di un buon clima relazionale tra allievi e insegnanti, così come nella possibilità per gli studenti di fruire a distanza di una parte del percorso di studio.

Il Centro esercita un'azione sinergica con altre agenzie presenti sul territorio per contrastare la dispersione scolastica attivando progetti che permettano il reinserimento nel sistema formativo di adolescenti e giovani adulti drop-out e di NEET. Purtroppo non potendo erogare percorsi formativi antimeridiani molti studenti, specialmente le donne, non riescono a frequentare la scuola in maniera assidua, abbandonano.

5- Verifica e Valutazione delle competenze

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo-consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- monitorare il comportamento, il rispetto delle regole scolastiche, la partecipazione, l'impegno e la capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

1. la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
2. la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante il percorso didattico; tale valutazione fornisce agli studenti informazioni importanti per l'autovalutazione e per il consolidamento di un metodo di studio efficace;
3. la fase finale come valutazione relativa al percorso di studio personalizzato (come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite).

Gli strumenti di verifica variano in base alle UdA e alle metodologie didattiche predisposte per lo sviluppo delle singole competenze: prove strutturate o semi-strutturate, produzioni scritte o orali, prove pratiche, elaborati scritti o multimediali, dibattiti, role-play, ecc.

6- La scuola in carcere

La scuola in carcere si configura come un elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno che favorisce la presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri a partire dal rapporto di fiducia che si costruisce con gli insegnanti. È il luogo dove è possibile essere studenti, dove stabilire relazioni volontarie e non costrittive. In questo contesto, un ruolo fondamentale è svolto dalla didattica, che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono, nonché di rispondere agli input dei corsisti. L'attività in classe deve essere volta a un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, a una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche gioca un ruolo importantissimo: è anche solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di generare un cambiamento.

7- Test di conoscenza della lingua italiana della Prefettura

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010, ha fissato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana il cui superamento consente il rilascio del permesso di soggiorno. Il migrante, regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni e già titolare di un permesso di soggiorno o in scadenza, e ritiene di avere sufficienti competenze linguistiche in italiano (almeno il livello A2 del QCER) può sostenere il test, presentando domanda alla Prefettura dove ha il domicilio, per via telematica, collegandosi al sito https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/modalita-dingresso/test-conoscenza-lingua-italiana, compilando il modulo, eventualmente con l'aiuto di un patronato.

La Prefettura convoca, per posta o per e-mail, entro 60 giorni, lo straniero che ha fatto richiesta indicando il giorno, l'ora ed il luogo in cui si deve presentare. Lo straniero si deve presentare presso il luogo indicato nella lettera di convocazione, portando con sé la lettera di convocazione, il permesso di soggiorno e un documento di riconoscimento.

In questo quadro istituzionale, il CPIA 1 di Prato riveste un ruolo operativo fondamentale: in virtù di un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Prato, l'Istituto si impegna direttamente nella somministrazione dei test. La scuola diventa così il luogo fisico e tecnico dove lo straniero, munito di lettera di convocazione e documenti, sostiene l'esame per dimostrare la propria integrazione linguistica. Questa funzione conferma il CPIA come snodo centrale tra l'amministrazione dell'interno e i percorsi di cittadinanza attiva sul territorio.

Per maggiori dettagli consultare il sito dell'Istituto al link: https://www.cpiaprato.edu.it/

Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati.

Lo studente al termine del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado), attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di

elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Per il nostro istituto si rimanda inoltre all'allegato o al seguente link https://www.cpiaprato.edu.it/ per i traguardi attesi in uscita dei veri percorsi attivati.

Allegati:

All. quadro-orario-traguardi-attesi-in-uscita-pnsd.pdf

Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 PRATO

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 PRATO POMM039004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CARCERE CIRCONDARIALE POMM700011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

L’insegnamento dell’Educazione Civica è pratica fondante e ineludibile delle attività didattiche e costituisce un obiettivo irrinunciabile di un’istituzione fondamentale come la scuola. Essa non è semplice contenuto, ma si delinea, da un lato, come un approccio alla progettazione dei singoli

percorsi disciplinari; dall'altro come prassi quotidiana nelle attività d'aula in particolar modo per un'utenza adulta. L'educazione civica risulta pertanto intimamente connessa a ogni disciplina, di cui costituisce contemporaneamente principio fondativo e pratica attualizzante. Senza di essa buona parte degli insegnamenti si ridurrebbe a mera e sterile trasmissione di nozioni, mentre proprio la sua trasversalità intrinseca esplicita in modo chiaro e manifesto i suoi naturali raccordi con le diverse discipline.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di coopera zione e di solidarietà.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

1- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri ;

2- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ;

3- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ;

4- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

La revisione del curricolo di istituto relativo ai percorsi di istruzione di primo livello e primo e secondo periodo didattico, nei CPIA, coincide con un aggiornamento della "progettazione per UDA" di cui al §3.5 delle Linee guida adottate con il DL del 2015, che nel sistema di istruzione degli adulti, costituiscono il curricolo di istituto e sono la base per il riconoscimento dei crediti e per la successiva definizione del Patto Formativo. Ciò è sottolineato nelle Nuove Linee guida per l'Educazione Civica del 2024 in cui si ribadisce che: "nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. n. 263/2012, i traguardi, le competenze e gli obbiettivi sono perseguiti attraverso

prassi che tengano conto delle Linee guida di cui al D.M. del 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obbiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente". Al fine di realizzare i principi menzionati in premessa, è necessario sviluppare i tre nuclei tematici

Al fine di realizzare i principi menzionati in premessa, è necessario sviluppare i tre nuclei tematici che costituisco no i pilastri dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, il Collegio docenti individuerà tra le competenze previste in ordinamento quelle ritenute "pertinenti" ai fini dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrandole con altre conoscenze e abilità eventualmente ritenute necessarie.

Sarà importante definire, nell'ambito della quota oraria già assegnata ad ogni UDA, la "misura oraria specifica" dedicata alle attività di insegnamento e apprendimento funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica in modo da garantire uno sviluppo equo ed equilibrato dei temi contenuti nei tre nuclei concettuali, pilastri della Legge. In ogni caso, la loro somma non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi didattici in cui si articolano i percorsi di primo livello.

Organizzazione delle attività di insegnamento
CORSI AALI

I docenti di italiano L2, nell'ambito dei percorsi didattici-disciplinari proposti atti a propiziare il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, all'insegna dell'autonomia didattica e professionale tratteranno tematiche dell'Educazione Civica, col fine di "fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune" ("Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi del D.M. n.183 del 7 settembre 2024).

Considerato che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti sono luogo privilegiato di

multilinguismo e di multiculturalità, i docenti di italiano L2 dei Corsi AALI del CPIA 1 Prato rimarcano che l'insegnamento dell'Educazione Civica propizia tra gli studenti momenti e occasioni di conoscenza, dialogo, confronto e scambio, all'insegna dell'interazione, del reciproco rispetto e di un "nuovo" e condiviso senso di appartenenza. Tale insegnamento, inoltre, promuove negli studenti il percepirsi persone capaci e consapevoli di esercitare diritti e di ottemperare a doveri, in grado di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale nel Paese di accoglienza.

CORSO PRIMO LIVELLO, PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

L'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per i corsi di primo livello (I e II periodo) non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi. Sarà, inoltre, importante definire, nell'ambito della quota oraria già assegnata ad ogni UDA, la "misura oraria specifica" dedicata alle attività di insegnamento e apprendimento funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica in modo da garantire uno sviluppo equo ed equilibrato dei temi contenuti nei tre nuclei concettuali, pilastri della Legge. La suddivisione del monte orario minimo, pari a 33 ore annue, è demandata ai singoli Consigli di classe, secondo le indicazioni preliminari individuate nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari per la costruzione del curricolo verticale. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti del Consiglio di classe, cui è affidato l'insegnamento delle "competenze pertinenti" individuate nella fase della "progettazione per UDA" sopra citata. Tra essi è individuato un coordinatore.

Ripartizione oraria

CORSI	Totale ore
PRIMO LIVELLO (I e II periodo)	33
UdA 1 : Costituzione, diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà	11

UdA 2 : Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	11
UdA 3 : Cittadinanza digitale	11

Progettazione didattica:

I Consigli di livello provvedono a progettare UdA funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica tenendo conto delle competenze individuate come "pertinenti" e della "misura oraria specifica" assegnata loro dal Collegi o dei docenti. In particolare, i docenti progettano collegialmente le unità didattiche relative all'insegnamento dell'educazione civica favorendone la dimensione trasversale ed uno sviluppo organico ed unitario. La progettazione deve prevedere altresì, modalità di verifica e di valutazione specifiche delle unità didattiche, tali comunque da valorizzare la matrice valoriale espressa nei principi della Legge, nel rispetto della normativa sulla valutazione e dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutazione:

Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento formula al Consiglio la proposta di valutazione, sulla base dei voti dei docenti cui è affidato l'insegnamento delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto deliberato dal Consiglio è inserito nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze "pertinenti", così come descritte in termini di conoscenze e abilità nella fase di "progettazione per UDA" e affrontate durante l'attività di insegnamento attraverso le unità didattiche.

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di primo livello è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Alla valutazione con votazione in decimi dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

concorrono i voti conseguiti in tutte le unità didattiche, realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti".

Il voto di educazione civica concorre alla formulazione del giudizio di ammissione all'esame di Stato ad esito dei percorsi di primo livello primo periodo didattico e al rilascio della certificazione delle competenze ad esito dei percorsi di primo livello secondo periodo didattico.

Per maggiori dettagli consultare il sito dell'Istituto al link: https://www.cpiaprato.edu.it/

Allegati:

griglia-di-valutazione-comportamento-apprendimenti-educazionecivica.pdf

Curricolo di Istituto

CPIA 1 PRATO

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il Curricolo. All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni, abbiamo operato scelte e selezioni, abbiamo apportato integrazioni e modifiche per elaborare il nostro curricolo d'Istituto, rispettoso dei bisogni e delle esigenze del territorio in cui la nostra scuola opera.

Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle suddette competenze sono valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Il curricolo è pubblicato sul sito internet della scuola: https://www.cpiaprato.edu.it/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) Formazione internazionale per un apprendimento efficace

Il CPIA 1 di Prato si configura oggi come un polo educativo dinamico e proiettato verso una dimensione europea, grazie all'adesione ai progetti di mobilità Erasmus Plus. Attraverso questo programma, l'Istituto promuove attivamente lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e il costante aggiornamento delle competenze professionali del corpo docente.

Punto cardine di questa strategia è l'attuazione di azioni di Job Shadowing (apprendimento per osservazione), che permettono ai docenti di confrontarsi con le migliori pratiche didattiche e organizzative presso istituzioni scolastiche estere. Questa sinergia europea non solo arricchisce il bagaglio metodologico del personale, ma potenzia la capacità dell'istituto di rispondere con strategie innovative alle sfide di un territorio complesso.

Obiettivi specifici "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

o Migliorare le competenze professionali dello staff che opera nell'ambito dell'educazione degli adulti;

o Migliorare le competenze linguistiche del personale;

o Promuovere la mobilità all'estero del personale e favorire processi di internazionalizzazione all'interno degli istituti coinvolti;

o Migliorare la conoscenza dei sistemi scolastici europei nell'ambito dell'EdA;

o Favorire la cooperazione tra istituti che erogano corsi di 1° livello (CPIA) e istituti di istruzione secondaria che erogano corsi di 2° livello;

o Acquisire metodologie innovative di insegnamento agli adulti;

o Acquisire buone pratiche e strategie di inclusione degli adulti e giovani adulti in situazione di svantaggio;

o Favorire la condivisione dei valori comuni europei;

o Migliorare l'uso delle TIC nelle attività didattiche;

o Favorire la creazione di collaborazioni con istituti europei che si occupano di EdA

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (PLESSO)

CENTRO TERRITORIALE

○ Attività n° 1: Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) Formazione internazionale per un apprendimento efficace

Obiettivi:

Migliorare le competenze professionali dello staff che opera nell'ambito dell'educazione

- degli adulti;
- Migliorare le competenze linguistiche del personale;
- Promuovere la mobilità all'estero del personale e favorire processi di

internazionalizzazione all'interno degli istituti coinvolti;

- Migliorare la conoscenza dei sistemi scolastici europei nell'ambito dell'EdA;
- Favorire la cooperazione tra istituti che erogano corsi di 1° livello (CPIA) e istituti di istruzione secondaria che erogano corsi di 2° livello;
- Acquisire metodologie innovative di insegnamento agli adulti;
- Acquisire buone pratiche e strategie di inclusione degli adulti e giovani adulti in situazione di svantaggio;
- Favorire la condivisione dei valori comuni europei;
- Migliorare l'uso delle TIC nelle attività didattiche;
- Favorire la creazione di collaborazioni con istituti europei che si occupano di EdA

Approfondimento: https://www.cpiaprato.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/erasmus-ka104-2020-scheda- progetto.pdf

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Moduli di orientamento formativo

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Orientamento formativo per corsi di Primo Livello

All'interno delle varie attività del CPIA 1 di Prato, oltre alla funzione primaria dell'educazione degli adulti, le attività di accoglienza e di orientamento ricoprono un ruolo fondamentale, soprattutto se si pensa che la maggior parte degli utenti è di origine straniera e molti di loro non conoscono a fondo l'organizzazione del sistema scolastico italiano. È quindi fondamentale attivare una funzione di supporto e orientamento nella scelta di un percorso scolastico e/o lavorativo allo scopo di facilitare l'inclusione degli iscritti, sia giovani che adulti, nel tessuto sociale della città di Prato ed evitarne la dispersione scolastica e sociale.

I principali bisogni degli utenti sono: la difficoltà a reperire informazioni (dove e a chi rivolgersi), problemi di comprensione delle informazioni stesse, dubbi sul riconoscimento di titoli di studio pregressi acquisiti all'estero. Inoltre, non conoscono ancora l'esistenza dei servizi offerti da uffici come il Centro per l'impiego o il Portale Giovani Prato e non hanno chiara la possibilità di scelte a disposizione tra la formazione scolastica e la formazione professionale.

L'Istituto cerca di proporre interventi adeguati all'utenza del CPIA per riuscire, da una parte, a colmare la mancanza di informazioni (quindi spiegare dove e a chi rivolgersi), dall'altra far comprendere l'importanza della formazione continua per la crescita personale e mostrare agli studenti i possibili sbocchi di crescita culturale e professionale per il futuro.

Le azioni e le attività:

1- Attività di prima informazione agli studenti del primo livello dei possibili percorsi di studio e lavorativi che possono intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e informazione delle possibilità di esperienze nel servizio civile e condivisione del relativo materiale informativo cartaceo e/o digitale.

2- Curare il rapporto di continuità tra gli studenti dei corsi di alfabetizzazione e del primo livello tramite un'attività di coordinamento e confronto attivo con i colleghi, in modo da comprendere le esigenze degli studenti nel passaggio dai corsi di lingua italiana al primo livello e tramite l'organizzazione di momenti d'incontro tra una rappresentanza degli studenti in uscita del primo livello e gli studenti dei corsi di alfabetizzazione livello A2, in modo da spiegare a questi ultimi com'è organizzato il primo livello e l'importanza di proseguire con gli studi;

3- Organizzazione di momenti d'incontro con gli Enti di formazione/Istituti presenti sul territorio e giornate di orientamento 'Open Day' in cui l'Istituto ha ospitato i rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado serali di Prato, il Centro per l'impiego e le Agenzie Formative locali che hanno presentato i loro percorsi per il proseguimento degli studi o la formazione professionale al termine del percorso del CPIA.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Dettaglio plesso: CPIA 1 PRATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Orientamento formativo per corsi di Primo Livello, primo periodo didattico

All'interno delle varie attività del CPIA 1 di Prato, oltre alla funzione primaria dell'educazione degli adulti, le attività di accoglienza e di orientamento ricoprono un ruolo fondamentale, soprattutto se si pensa che la maggior parte degli utenti è di origine straniera e molti di loro non conoscono a fondo l'organizzazione del sistema scolastico italiano. È quindi fondamentale attivare una funzione di supporto e orientamento nella scelta di un percorso scolastico e/o lavorativo allo scopo di facilitare l'inclusione degli

iscritti, sia giovani che adulti, nel tessuto sociale della città di Prato ed evitarne la dispersione scolastica e sociale.

I principali bisogni degli utenti sono: la difficoltà a reperire informazioni (dove e a chi rivolgersi), problemi di comprensione delle informazioni stesse, dubbi sul riconoscimento di titoli di studio pregressi acquisiti all'estero. Inoltre, non conoscono ancora l'esistenza dei servizi offerti da uffici come il Centro per l'impiego o il Portale Giovani Prato e non hanno chiara la possibilità di scelte a disposizione tra la formazione scolastica e la formazione professionale.

L'Istituto cerca di proporre interventi adeguati all'utenza del CPIA per riuscire, da una parte, a colmare la mancanza di informazioni (quindi spiegare dove e a chi rivolgersi), dall'altra far comprendere l'importanza della formazione continua per la crescita personale e mostrare agli studenti i possibili sbocchi di crescita culturale e professionale per il futuro.

Le azioni portate avanti sono le seguenti:

1- Attività di prima informazione agli studenti del primo livello dei possibili percorsi di studio e lavorativi che possono intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e informazione delle possibilità di esperienze nel servizio civile e condivisione del relativo materiale informativo cartaceo e/o digitale.

2- Curare il rapporto di continuità tra gli studenti dei corsi di alfabetizzazione e del primo livello tramite un'attività di coordinamento e confronto attivo con i colleghi, in modo da comprendere le esigenze degli studenti nel passaggio dai corsi di lingua italiana al primo livello e tramite l'organizzazione di momenti d'incontro tra una rappresentanza degli studenti in uscita del primo livello e gli studenti dei corsi di alfabetizzazione livello A2, in modo da spiegare a questi ultimi com'è organizzato il primo livello e l'importanza di proseguire con gli studi;

3- Organizzazione di momenti d'incontro con gli Enti di formazione/Istituti presenti sul territorio e giornate di orientamento 'Open Day' in cui l'Istituto ha ospitato i rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado serali di Prato, il Centro per l'impiego e le Agenzie Formative locali che hanno presentato i loro percorsi per il proseguimento degli studi o la formazione professionale al termine del percorso del CPIA.

Per ulteriori informazioni riguardo le proposte di orientamento attivate nel nostro istituto consultare il seguente link:

https://www.cpiaprato.edu.it/orientamento%20/

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Attività di FAD

La Fruizione a Distanza (FAD) rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento del sistema di istruzione degli adulti, ossia la possibilità che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo (DPR 263/2012).

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione e va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. Inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006).

Ai fini del Regolamento (di cui all'art. 4, comma 1), per la fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione e sono elaborate dai docenti, da svolgersi entro il termine del medesimo anno scolastico.

È importante sottolineare che, in questo contesto, FAD è da intendersi come "Fruizione A Distanza" e non come formazione, infatti l'accertamento dell'acquisizione delle competenze da parte dei corsisti deve avvenire comunque in aula.

Riferimenti normativi:

D.M.12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

DPR 263/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto FAMI 2021-2027 - Corsi di italiano per cittadini extra UE

Obiettivo del progetto è quello di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana attraverso l'acquisizione della lingua Italiana che rappresenta uno strumento fondamentale anche per l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza. Il progetto intende favorire lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo. A partire dal 1 ottobre 2024 (e fino al 15 maggio 2027) saranno attivi nella provincia di Prato corsi/Moduli di Accoglienza, orientamento e valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Risultati da raggiungere: - Ampliamento dell'offerta formativa linguistica toscana da parte della Rete Toscana dei CPIA e di soggetti qualificati del Terzo Settore per i Cittadini di Paesi Terzi; - Empowerment della Rete fra soggetti pubblici e privato sociale operanti per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi in Toscana; - Qualificazione dell'offerta didattica di formazione e aggiornamento per i docenti sia dei CPIA che dei soggetti del III Settore; - Attivazione dei servizi complementari per facilitare la partecipazione ai percorsi formativi e ridurre il tasso di abbandono.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetti Educativi Zonali (PEZ)

Serie di progetti finanziati dalla Regione Toscana ed elaborati dai Comuni per mettere in atto azioni educative quale risposta integrata ai bisogni dei territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Piano Estate

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni 2025 e 2026" Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliamento offerta formativa in periodi di chiusura didattica o in orario extracurricolare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PATENTINO ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale)

Nell'ambito dell'accordo tra USR, Regione Toscana e Rete Toscana dei CPIA, viene proposto un percorso di educazione alla cittadinanza globale. Il percorso prevede un test finale in formato digitale (sulla piattaforma della Regione Toscana) che porta al rilascio di un patentino, riconosciuto sul territorio regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, intercultura, tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

CORSI DI ITALIANO (livello ALFA, preA1-B1)

Corsi di italiano principalmente per stranieri e che seguono i livelli del Quadro Comune Europeo (CEFR).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di base di italiano (lettura, scrittura, ascolto) per l'autonomia e l'integrazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

TREKKING (outdoor education)

Iniziativa, che unisce educazione ambientale, benessere psicofisico e spirito di gruppo, si propone di trasformare l'apprendimento in un'esperienza multisensoriale, accessibile a tutti gli studenti con gli obiettivi di: Promuovere la conoscenza del patrimonio naturale e culturale locale, stimolando la curiosità e il senso di appartenenza al territorio; Sviluppare competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione e la resilienza, attraverso percorsi adattabili a diverse abilità e fasce d'età; Favorire l'inclusione, abbattendo barriere fisiche e sociali: il trekking, infatti, diventa uno strumento per valorizzare le diversità e costruire una comunità scolastica più coesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del territorio; riflettere sulle tematiche ambientali; favorire la collaborazione e conoscenza interpersonali.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

ITALIANO PER AMICO

Corsi per fornire gli strumenti linguistici utili ad una migliore comprensione della lingua italiana in contesti vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare la comprensione linguistica specifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MEDIAZIONE CULTURALE

Ricorso alla figura del mediatore culturale In riferimento all'analisi dei bisogni, alle nuove esigenze di tipo formativo, organizzativo e didattico della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione all'interno e fuori della comunità scolastica, attraverso attività finalizzate all'interscambio di cultura, lingua e tradizione. Garantire a ciascun allievo il mantenimento della propria lingua e cultura, favorendo l'apprendimento della lingua italiana.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CORSO DI SCACCHI

Corsi di I e II livello, svolti in orario curricolare, sia in sede centrale che penitenziaria, dedicati all'insegnamento della pratica scacchistica, per principianti e non. Finalità dei corsi è quella dell'affinamento dell'intuizione, la gestione di situazioni problematiche, l'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi esercitando la pazienza e la correttezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzare gli scacchi come valido supporto per lo sviluppo delle competenze matematiche. Favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni altrui, l'accettazione del confronto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTI DI SCRITTURA CREATIVA E LETTURA AD ALTA VOCE

L'Istituto aderisce a varie iniziative e progetti, locali e nazionali, finalizzati ad educare gli studenti alla processo di autobiografia e scrittura creativa, nonché alla lettura. Attivazione un complesso di attività che mirano a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro e la scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Imparare ad ascoltare con interesse; imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Creare e costruire testi scritti di diversa tipologia; promuovere la lettura come strumento di conoscenza del mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO TEATRALE

Percorso rivolto a studenti che abbiano una discreta conoscenza della lingua italiana. Uno degli ostacoli psicologici principali nell'acquisizione di una lingua straniera e la sindrome della maschera invisibile obiettivo del percorso e togliere questa maschera attraverso il teatro, dove la recitazione non è il fine ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a una serie di elementi para linguistici come il linguaggio non verbale, sotto testo, espressività gestuale, senso di ironia e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creazione del gruppo e fiducia reciproca; Espressione corporea, cambio di ruolo, di personaggio con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia espressiva, in un'ottica di insegnamento-apprendimento cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PRESENTARE E PRESENTARSI

Il progetto intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali garantendo e favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali in funzione della preparazione all'esame di Stato di Primo Livello - PPD

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PROGETTI EDUCAZIONE MOTORIA: GIOCHI SENZA

FRONTIERE

Iniziativa dedicata a promuovere l'uguaglianza attraverso l'attività sportiva e la valorizzazione del movimento accessibile all'interno della scuola. Il nostro obiettivo principale è creare un ambiente scolastico dove ogni studente si senta valorizzato e parte integrante della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare l'interazione e la collaborazione tra gli studenti provenienti da contesti e culture differenti, promuovendo solidarietà, abbattendo il concetto di abilità. Attraverso attività sportive adatte, l'obiettivo è coinvolgere gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità fisiche, promuovendo legami sociali attraverso giochi di squadra, sfide collaborative e per educare alla conoscenza e al rispetto reciproco, favorendo l'amicizia.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CORSI DI INFORMATICA

Il progetto mira a fornire agli studenti le conoscenze di base dell'informatica, partendo dalla terminologia specifica fino ai programmi di uso comune su piattaforma Google o disponibili online, utili nell'attività scolastica di tutti i giorni. Il corso nasce con lo scopo di affrontare tematiche relative alle competenze basilari di utilizzo e di conoscenza di sistemi operativi e dei suoi principali applicativi su piattaforme utili nell'attività scolastica. Il corso è improntato secondo una didattica il più possibile laboratoriale da svolgere in aula di informatica o in uno spazio della scuola con l'utilizzo di pc portatili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Fornire una panoramica delle terminologie di base in uso nel mondo dell'informatica; Acquisire le competenze basilari di utilizzo del PC e la conoscenza di un sistema operativo; Acquisire la conoscenza dei principali applicativi disponibili su piattaforma Google e dei più diffusi programmi open source disponibili online; Acquisire autonomia nell'utilizzo di device elettronici diversi dal cellulare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PROGETTI MUSICALI: TANTE VOCI UN CORO

Un laboratorio di canto corale che mira a: sviluppare la percezione sensoriale; sviluppare la sfera affettiva ed emotiva; le capacità interpretative ed espressive; potenziamento delle capacità comunicative e socializzazione-integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Educare alla musica nella scuola, promuovere la partecipazione di tutti i ragazzi a esperienze

musicali gratificanti e che siano occasione di crescita culturale, personale e relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CORSI DI CUCITO: UNCINETTO

Il progetto è un'iniziativa volta a rafforzare la capacità di comunicazione in lingua italiana attraverso un corso dedicato all'acquisizione delle competenze necessarie per creare manufatti all'uncinetto. Si intende favorire la creazione di uno spazio sicuro, un luogo di condivisione, in cui migliorare le capacità di comunicazione nella lingua italiana nel contesto L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Migliorare le competenze orali linguistiche in italiano L2. – Promuovere l'inclusione sociale e l'interculturalità attraverso attività manuali e creative. - Fornire un'opportunità di

apprendimento e socializzazione in un ambiente accogliente e solidale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

BIOBLITZ: Biodiversità Urbana

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità ambientale, dell'ecologia e della conservazione della biodiversità. Il focus specifico è posto sulla conoscenza e il riconoscimento dei principali animali impollinatori attivi nel contesto urbano, sottolineando il loro ruolo cruciale negli ecosistemi e per la salute dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Educare gli studenti sui principi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia; - Promuovere la consapevolezza sulla conservazione della biodiversità, con particolare attenzione agli impollinatori urbani; - Fornire competenze pratiche per il riconoscimento degli animali impollinatori; - Contribuire alla ricerca scientifica attraverso la citizen science.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sportello di Ascolto e Laboratori Emotivo-Relazionali

Il progetto si propone di migliorare il benessere psicologico degli studenti, promuovendo al contempo inclusione e partecipazione attiva all'interno del percorso formativo. Un obiettivo centrale è la riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico, attraverso lo sviluppo di competenze emotive e relazionali che possano sostenere gli studenti sia nel contesto scolastico che in quello lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumento della partecipazione alle attività scolastiche, grazie a un clima più inclusivo e motivante; Riduzione dei livelli di stress e ansia tra gli studenti. Miglioramento del clima scolastico, caratterizzato da relazioni più positive tra studenti e docenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

FRONT OFFICE

"Il Front Office si configura come l'interfaccia primaria tra l'Istituzione e l'utenza, rivestendo un ruolo cruciale nella fase di accoglienza e primo orientamento. Oltre a garantire la diffusione delle informazioni sull'offerta formativa, lo sportello presiede alle procedure di iscrizione, fornendo assistenza specialistica nella compilazione delle istanze e assicurando il corretto iter di verifica della documentazione necessaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ottimizzazione del flusso di iscrizione; Riduzione dei tempi di attesa e di lavorazione delle pratiche grazie a una gestione ordinata delle domande; Controllo della documentazione richiesta; Facilitazione dell'ingresso ai servizi scolastici per l'utenza straniera e per le fasce deboli, garantendo equità nell'accesso all'istruzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Front office

Prato Comunità Educante

Prato Comunità Educante è un progetto di durata TRIENNALE (2025-2028) per fronteggiare la povertà educativa, che ha come capofila la cooperativa Pane e Rose e l'associazione Cieli Aperti, insieme a più di 30 partner (istituzioni culturali, scuole, soggetti del Terzo settore, vedi lista a fine email per elenco completo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

LINEE di AZIONE: 1) CURRICOLARE: ambito educativo/didattico attivazione di progetti di mediazione, facilitazione, collaborazioni e visite ai musei e ai teatri, musica, interventi di arte e scienza, collaborazioni con centri sportivi. 2) EXTRACURRICOLARE: ambito educativo/didattico rivolti anche ad esterni come ampliamento sul territorio. 3) FORUM DI CONTINUITÀ: incontri periodici con referenti sia scolastici che di partenariato, per coordinamento e per sviluppo di nuove proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un'iniziativa strategica del Ministero dell'Istruzione italiano, mirata a innovare il sistema educativo attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali. Le attività previste dal PNSD si articolano in diverse aree chiave, tutte finalizzate a migliorare le competenze digitali degli studenti e a modernizzare le pratiche didattiche.

Il PNSD si basa su tre linee principali di intervento:

1. Miglioramento delle Dotazioni Hardware: Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole, inclusa la connessione internet e l'accesso a strumenti digitali.

2. Attività Didattiche: Introduzione di metodologie didattiche innovative, come il coding e l'apprendimento basato su progetti, per sviluppare competenze digitali negli studenti.

3. Formazione degli Insegnanti: Corsi di aggiornamento per il personale docente, finalizzati a migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e a promuovere pratiche educative innovative.

Le attività specifiche per attuare il PNSD includono:

- Sviluppo delle Competenze Digitali: Attività volte a garantire che ogni studente acquisisca competenze digitali fondamentali, anche attraverso collaborazioni con università e istituzioni locali.

- Didattica Laboratoriale: Creazione di ambienti di apprendimento innovativi che incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti attraverso laboratori pratici e workshop.

- Digitalizzazione Amministrativa: Riduzione dell'uso della carta tramite l'implementazione di sistemi digitali per la gestione scolastica e la comunicazione con famiglie e studenti.

- Formazione Continua: Promozione della formazione interna per il personale docente, con focus su tecnologie emergenti e metodologie didattiche innovative.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un'iniziativa strategica del Ministero dell'Istruzione italiano, mirata a innovare il sistema educativo attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali. Le attività previste dal PNSD si articolano in diverse aree chiave, tutte finalizzate a migliorare le competenze digitali degli studenti e a modernizzare le pratiche didattiche.

Il PNSD si basa su tre linee principali di intervento:

1. Miglioramento delle Dotazioni Hardware: Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole, inclusa la connessione internet e l'accesso a strumenti digitali.

2. Attività Didattiche: Introduzione di metodologie didattiche innovative, come il coding e l'apprendimento basato su progetti, per sviluppare competenze digitali negli studenti.

3. Formazione degli Insegnanti: Corsi di aggiornamento per il personale docente, finalizzati a migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e a promuovere pratiche educative innovative.

Le attività specifiche per attuare il PNSD includono:

- Sviluppo delle Competenze Digitali: Attività volte a garantire che ogni studente acquisisca competenze digitali fondamentali, anche attraverso collaborazioni con università e istituzioni locali.

- Didattica Laboratoriale: Creazione di ambienti di apprendimento innovativi che incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti attraverso laboratori pratici e workshop.

- Digitalizzazione Amministrativa: Riduzione dell'uso della carta tramite l'implementazione di sistemi digitali per la gestione scolastica e la comunicazione con famiglie e studenti.

- Formazione Continua: Promozione della formazione interna per il personale docente, con focus su tecnologie emergenti e metodologie didattiche innovative.

Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

In sintonia con la legislazione nazionale che promuove l'apprendimento permanente, quale diritto della persona e assicura il riconoscimento delle competenze comunque acquisite, il regolamento definisce le norme per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti formali, non formali, informali. Gli apprendimenti vengono riconosciuti ai fini dell'acquisizione di un credito formativo relativo alla frequenza dei corsi erogati del CPIA 1 PRATO.

Il riconoscimento del credito è deliberato dalla apposita Commissione per non più del 50% del monte ore di ciascuna disciplina. Il credito può comportare un esonero dalla frequenza parziale di una o più UdA.

È presente un Regolamento interno per il riconoscimento dei crediti consultabile al seguente link: https://www.cpiaprato.edu.it/documento/p-t-o-f/

Allegati:

riconoscimento-dei-crediti.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato consultabile al seguente link: https://www.cpiaprato.edu.it/documento/p-t-o-f/

Allegato:

griglia-di-valutazione-comportamento-apprendimenti-educazionecivica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda all'allegato precedente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda all'allegato precedente.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione di ciascuno studente, nessuno escluso, è per il CPIA un punto di forza. Per ciascun soggetto in formazione viene formalizzato un Patto Formativo Individuale in cui sono presenti tutti gli elementi atti un processo di individualizzazione del percorso.

Particolare attenzione viene posta al target degli studenti con BES linguistici e socio- economici.

L'Ufficio Scolastico non attribuisce al CPIA organico di sostegno; pertanto, gli interventi volti all'inclusione degli studenti disabili, vengono programmati sulla base delle risorse interne avvalendosi altresì dell'organico di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Associazioni
Famiglie
Studenti
Referente Inclusione (FS)

Approfondimento

La scuola ha il compito di attivare un processo di inclusione* volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

La scuola italiana oltre la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzate alla "disabilità", affianca altre categorie di bisogno, definito genericamente "svantaggio". In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013), hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di classe/consiglio di livello è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Il CPIA 1 di Prato applica la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di Inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; individua le esigenze di tutti i discenti in termini di peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento e attua, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso didattico, il rispetto e l'ascolto dei bisogni educativi speciali individuando percorsi formativi personalizzati aderenti alla normativa nazionale e/o alle indicazioni del PTOF.

Il CPIA si propone, per la progettazione didattica, di ricorrere alla:

1. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati per porsi obiettivi diversi);
2. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative (esclusivamente in presenza di BES certificati);

Il PAI è uno strumento in continuo divenire e definisce principi criteri e strategie che consentono di progettare la propria offerta formativa in un'ottica inclusiva, trasversale all'azione didattica e gestionale e in relazione al contesto di riferimento, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il P.A.I. intende rilevare tutte le azioni previste dalla normativa che possano contribuire a rappresentare la qualità dell'inclusione che viene progettata ed agita,

definendo compiti e ruoli di chi opera all'interno di questo CPIA.

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è parte integrante del PTOF, viene rivisto annualmente e si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento di qualsiasi studenti e degli studenti con BES, attraverso azioni per sostenere/promuovere tutte le iniziative volte a determinare la qualità dell'inclusione.

L'Istituto, inoltre, si impegna nella ricerca e nell'impiego funzionale di risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire esternamente (Ministero, Enti locali, Fondazioni); opera per garantire il diritto allo studio abbattendo i limiti di accesso rappresentati da ostacoli strutturali (barriere architettoniche), funzionali, socio-economico e culturali (mancanza della dotazione di strumentazione digitale individuale, libri di testo).

CONTESTO CPIA 1 DI PRATO

Nell'a.s. 2025/2026 al CPIA 1 Prato non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92 o di alunni con DSA ai sensi della Legge 170/2010. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati si lega probabilmente alla specificità dell'utenza, principalmente adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. Un buon numero di utenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova sovente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Esso è infatti composto, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- cittadini stranieri ospiti dei centri di accoglienza o cooperative, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;

- cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;

- adolescenti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- adolescenti che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout);

- minori non accompagnati in carico a cooperative del territorio;

- adulti ristretti della Casa Circondariale La Dogaia di Prato.

Nel proprio percorso scolastico ogni persona dovrebbe poter esprimere bisogni legati a condizioni di disagio temporanee o permanenti, il processo inclusivo deve coinvolgere l'intera comunità educante e prevedere non solo una programmazione didattica progettata inclusivamente, ma anche un protocollo di accoglienza che accompagni il corsista sin dal primo contatto con l'istituzione scolastica, la redazione di un Patto Formativo Personalizzato, l'accertamento di crediti e la certificazione delle competenze formali, non formali ed informali, la possibilità di fruire a distanza di una percentuale pari al 20% del monte orario delle lezioni (F.A.D.), la flessibilità e l'ascolto delle esigenze del singolo durante tutto il percorso formativo fino alla sua conclusione.

Il CPIA di Prato ha come obiettivo quello di elaborare un progetto di organizzazione che si ponga al servizio dell'apprendimento di tutti, pur nel rispetto delle differenze individuali, mediante la personalizzazione dei percorsi formativi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, la Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003 definiscono la scuola italiana "inclusiva" .

L 'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti" e l'art. 3 prevede " È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ".

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 (integrato e modificato dalla Legge n. 107/2015) è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione : è composto da tutti gli insegnanti, non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine dello stesso.

Commissario straordinario *ad Acta*

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

Consigli di livello

I Consigli di Livello sono costituti dai docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione di primo livello, e dai docenti assegnati a ciascun percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nonché dai rappresentanti degli studenti.
Il consiglio di livello si occupa dell'andamento generale della classe, propone al Dirigente attività per il miglioramento dell'attività formativa, esprime il parere su progetti di sperimentazione e propone attività per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Funzioni Organizzative

Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria, ne ha legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati.
Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge.
Secondo gli obiettivi regionali il DS incrementa la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti); favorisce la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

Collaboratori del D.S.

Supportano il D.S. nella quotidiana azione volta alla piena

attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF.
Nello specifico il primo collaboratore sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.

Coordinatori dei corsi:

- segnalano ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata;
- quale preposto ai sensi del D.lgs. n. 81/08, "sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";
- vigilano sul personale docente e A.T.A. nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);
- sono responsabili della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale;
- forniscono ai docenti documentazione e materiali inerenti

la gestione interna;
- danno disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- determinano il quadro orario di insegnamento annuale;
- curano la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).

Docenti funzione-strumentale

Hanno ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- svolgono attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo organizzativo nel settore per il quale hanno ricevuto l'incarico;
- promuovono la divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento;
- formulano un progetto rispetto all'area loro assegnata e ne relazionano in merito al termine dell'anno scolastico;
- diffondono prontamente le informazioni relative al loro ambito;
- aggiornano e supervisionano la modulistica;
- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento;
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- programmano attività inerenti la formazione del personale;
- pianificano di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.

Comitato di valutazione

L'art.1, comma 129, della Legge n. 107/2015 ha abrogato l'art.

	11, del D.lgs n. 297/1994: il comitato di valutazione dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha composizione diversa a seconda della funzioni esercita (valutazione dei docenti, valorizzazione del merito dei docenti).
Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale	
	È presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR n. 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali.
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	
	Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occupa dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire, in sinergia e in costante collegamento con il Gruppo di Miglioramento (GdM).
Gruppo di Miglioramento (GdM)	
	• individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; • individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; • analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati; • sviluppa e applica metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli; • traduce gli obiettivi strategici e operativi della scuola in

piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale;
- crea e sviluppa una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici;
- monitora regolarmente e valuta i processi, i risultati e la natura delle partnership;
- migliora i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati;
- analizza e valuta i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.

Responsabile Lavoratori Sicurezza (RSPP)

- effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;
- ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua ci dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;
- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;
- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;
- coordina la prova di evacuazione e di prevenzione dei terremoti;
- elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;
- collabora nella stesura del DVR.

Animatore Digitale	• cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; • favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.
Team Innovazione Digitale	Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Con autonomia operativa il DSGA: • sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente; • presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa,

organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;

- sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Gli Assistenti Amministrativi

Operano nei seguenti ambiti:

- contabilità;
- gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto;
- gestione organizzativa e progetti d'istituto;
- procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria;

- gestiscono la carriera scolastica degli utenti;
- collaborano con i docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico; - presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; - predisposizione di circolari e ordini di servizio; - relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.	2
Funzione strumentale	F.S. "PTOF" F.S. "Continuità e Orientamento" F.S. "Inclusione"	3
Responsabile di plesso	Coordinamento percosi: Alfebetizzazione - sede principale Alfebetizzazione - carcere circondariale Primo livello, PPD - sede principale Primo livello, PPD - carcere circondariale	4
Animatore digitale	- cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; -	1

	favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Collaborare con l'animatore digitale.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività e i progetti d'Istituto inerenti l'Educazione Civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico di scuola primaria viene impiegato nei percorsi AALI (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana). Ciascun docente svolge anche attività di accoglienza e orientamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Alfabetizzazione lingua italiana nei percorsi AALI; potenziamento delle competenze linguistiche nei percorsi di primo livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento nei percorsi di primo livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nei percorsi di primo livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di supporto e potenziamento per le competenze informatiche e digitali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nei percorsi di primo livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Insegnamento nei percorsi di primo livello. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente; -presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi; -sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Assistente Amministrativo	-contabilità; -gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto; gestione organizzativa e progetti d'istituto; -procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria; -gestiscono la carriera scolastica degli utenti; -collaborano con i

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://suite.sogiscuola.com/registri/POMM039004/index.php
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.cpiaprato.edu.it/
Registro ARGO - docenti
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=fe77e31a509941d1a6d603bb5b3cb83f

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato firmato il Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze che vede coinvolti la Regione Toscana, il Comune di Prato, la Camera di Commercio Pistoia-Prato, i sindacati Cgil Prato, Cisl e Uil, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, RIDAP e il CPIA 1 Prato. Il patto ha l'obiettivo di rilevare le dinamiche del mercato del lavoro locale, i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo e i relativi esiti occupazionali, alle transizioni professionali, al ricambio generazionale nelle imprese e la qualificazione professionale.

Denominazione della rete: Progetto per la mobilità e la formazione professionale: Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato istituito un consorzio fra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli undici CPIA toscani per la partecipazione ad attività di job shadowing e alla frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), nell'ottica di un aggiornamento professionale e confronto con le realtà di altri paesi europei.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra CPIA e le istituzioni scolastiche sede di corsi serali/scuole carcerarie della Provincia di Prato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete tra CPIA, T. BUZZI e CASA CIRCONDARIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete tra i Centri

Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Toscana

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolari e non curricolari tra il CPIA1 Prato e l'università per stranieri di SIENA.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra la Prefettura di Prato e il CPIA di Prato.

Azioni realizzate/da realizzare	• Somministrazione Test
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO CON IL CENTRO DIURNO CASA RENATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN ITALIA E.T.S

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Parti intendono lavorare in maniera sinergica e sviluppare interventi integrati e sistemici a beneficio dei bambini e delle bambine iscritte presso il CPIA 1 e della comunità di riferimento e a tal fine intendono definire un Protocollo connesso al Programma di innovazione sociale "Qui, un Quartiere per crescere" promosso da Save the Children quale base per la costruzione e implementazione di interventi e successivi accordi specifici operativi.

Il presente Protocollo ha per oggetto l'individuazione di aree di collaborazione tra le Parti e la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito del più ampio programma di Innovazione Sociale, al fine di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con attività socio-educative che possano garantire un'educazione e istruzione di qualità per tutti/e gli/le alunni/e del CPIA 1 al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo territoriale e garantire l'accesso all'istruzione e l'integrazione scolastica.

Denominazione della rete: CONVEZIONE ORATORIO SANT'ANNA - FONDAZIONE S. RITA - CPIA 1 PRATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITY OF NEW HAVEN TUSCANY CAMPUS- SEDE di PRATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CPIA 1 - UNIVERSITA' POPOLARE DI PRATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI LINGUE ORIENTALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CARMIGNANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ADESIONE PROGETTO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ADESIONE AL PROGETTO - ATTIVA LA MENTE IN BIBLIOTECA LEZZERINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO S.I.C. - COORDINAMENTO CORSI DI ITALIANO L2

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOLLO DI INTESA CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI VINCENZIANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI ADESIONE AL PROGETTO VIVA VITTORIA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO - OPERAZIONE RELAZIONALE CONDIVISA

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA CPIA E TEATRO METASTASIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON l'AUSER DI VERNIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON l'AUSER DI VAIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO QLOUD.SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA CPIA 1 PRATO ED I.C.S. MARCO POLO DI PRATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA ARCI PRATO E CPIA - PROGETTO SAY SOLIDARITY IN ABOUT YOUTH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO INCLUSIONE SCOLSATICA ALUNNI BACKGROUND MIGRATORIO REGIONE TOSCANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d’intesa tra CPIA di

Prato, Auser e Istituto Comprensivo “G. B. Mazzoni”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione servizio di cassa adesione Rete Tasso - INTESA SANPAOLO S.P.A.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione a scuola

In linea con le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, la formazione mira a consolidare le procedure di prevenzione all'interno dell'Istituto, trasformando il rispetto della norma in una pratica quotidiana di tutela condivisa. Il corso si propone di delineare con chiarezza il perimetro delle responsabilità e le modalità operative per garantire l'incolumità della popolazione scolastica. I corsi sono organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, dalle Scuole d'Ambito o da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale. Costituiscono attività di formazione: i corsi di formazione in presenza e a distanza, le attività di autoformazione, la partecipazione a convegni e seminari.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Attivazione del modulo formativo dedicato alla Privacy e alla corretta gestione dei dati in ambito scolastico. L'iniziativa si rende necessaria per garantire che il trattamento delle informazioni sensibili degli studenti e delle famiglie avvenga nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale vigente. I corsi sono organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, dalle Scuole d'Ambito o da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale. Costituiscono attività di formazione: i corsi di formazione in presenza e a distanza, le attività di autoformazione, la partecipazione a convegni e seminari.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLSD (Basic Life Support - Defibrillation)

Percorso di formazione specialistica BLSD (Basic Life Support and Defibrillation). L'iniziativa risponde alla necessità di garantire la massima sicurezza all'interno del plesso scolastico, abilitando il personale all'intervento tempestivo in caso di arresto cardiaco improvviso e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). I corsi sono organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, dalle Scuole d'Ambito o da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale. Costituiscono attività di formazione: i corsi di formazione in presenza e a distanza, le attività di autoformazione, la partecipazione a convegni e seminari.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intercettare i Segnali di Disagio, Disturbi Specifici dell' Apprendimento (in studenti non italofoni) e Supportare l'Inclusione

Corsi finalizzati a potenziare le competenze nell'intercettare tempestivamente i segnali di disagio degli studenti e nel supportare efficacemente l'apprendimento degli alunni non italofoni anche con disturbi specifici dell'apprendimento non precedentemente diagnosticate.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e BES
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Formazione finalizzata a sviluppare competenze per riconoscere i segnali precoci di disagio; acquisire strumenti di intervento tempestivo e preventivo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; promuovere un pensiero critico rispetto al ruolo dell'adulto nei confronti dei giovani.

Tematica dell'attività di formazione	Bullismo e cyberbullismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLSD (Basic Life Support - Defibrillation)

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Informatizzazione delle pratiche amministrative

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola